

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DELIBERAZIONE N.8

OGGETTO: verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2004

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
(Seduta del 26 aprile 2005)

ESAMINATO il documento "Andamento produttivo al 31 dicembre 2004", trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 35 del 9 febbraio 2005;

TENUTO CONTO della lettera del 7 luglio 2004 (prot. n. 241/04), inviata dal Presidente del CIV al Direttore Generale, contenente una dettagliata richiesta di informazioni integrative in merito all'esposizione dei dati di produzione;

VISTI gli Ordini del giorno sull'andamento produttivo 2004 dei Comitati territoriali in cui vengono segnalati, per le zone di rispettiva competenza, elementi di preoccupazione in merito alla carenza di personale delle Sedi;

CONSIDERATO che, a livello territoriale, emerge altresì la consapevolezza che il decentramento funzionale rappresenta un volano indispensabile per conseguire un assetto organizzativo più coerente con i cambiamenti contabili, con le responsabilità organizzative e con i mutamenti istituzionali;

PRESO ATTO del documento CIV n. 9, che è stato predisposto dalle Commissioni Entrate e Prestazioni e che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

INVITA

gli Organi di gestione ad adottare, nei prossimi documenti di verifica, indicatori qualitativi più efficaci - così come richiesto con la nota del 7 luglio 2004 - ed a fornire, contestualmente, informazioni complete in merito alle eventuali cadute di produzione ed alle problematiche, interne od esterne, che le avessero determinate.

Visto:

IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:

IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE n. 8/CIV del 26/04/05

Documento n. 9/CIV

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissioni Entrate e Prestazioni

Oggetto: andamento del processo produttivo al 31.12.2004

1. Premessa

Le Commissioni Entrate e Prestazioni hanno completato l'analisi del documento sull'andamento del processo produttivo al 31.12.2004, trasmesso con deliberazione del C.d.A. n. 35 del 9 febbraio 2005, tenendo anche conto di alcune informazioni aggiuntive fornite dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di gestione.

In via preliminare, le Commissioni hanno evidenziato significativi risultati sia dal punto di vista della produttività globale (46,34 nel 2004 rispetto a 42,27 del 2003) che dell'incidenza delle attività indirette (27,9% nel 2004 rispetto al 28,3% del 2003).

Anche da un punto di vista quantitativo hanno sottolineato positivi risultati nelle aree di attività relative al processo assicurato/pensionato, in particolare riguardo al flusso delle domande di pensione, alle pensioni ex INPDAl, alla riduzione degli interessi legali sulle prestazioni pensionistiche e non pensionistiche.

Analizzando più nel dettaglio il documento le Commissioni, preso atto dei risultati, hanno messo in luce una serie di criticità.

2. Area assicurato-pensionato

- **pensioni provvisorie**. Il minor quantitativo di pensioni provvisorie liquidate, unito al maggior volume delle trasformazioni effettuate, ha prodotto una riduzione delle giacenze (attestata in 107.827 alla fine del 2004) pari al 5,4% rispetto all'anno 2003. Purtroppo rimane rilevante il numero delle trasformazioni da effettuare, anche tenendo conto che il 79,8% delle giacenze (pari a 86.136 pensioni) è concentrato in 6 regioni, in particolare in Lombardia, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte e Toscana. A tale riguardo si ravvisa l'urgenza che vengano attuati, a livello territoriale, specifici piani di intervento;

- **ricostituzioni.** In tale area si registra una diminuzione delle giacenze al 31 dicembre 2004 (454.495 rispetto a 537.034 del 2003 e a 550.842 del 2002). Nonostante questo dato positivo, è necessario che vengano attuati specifici piani di intervento per pervenire ad una ulteriore riduzione delle giacenze;
- **pensioni in convenzione internazionale.** La giacenza alla fine del 2004 è costituita da 42.710 domande di prima liquidazione, con una riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente. Persistono peraltro situazioni di criticità in 5 regioni (Sicilia, Puglia, Campania, Calabria e Lombardia, con il 53,4 delle giacenze) che richiedono una maggiore continuità di azione ed incisività nella definizione. Analoga situazione si riscontra nell'area delle ricostituzioni, che registra una riduzione delle giacenze dell'8,7% (58.322 del 2004 rispetto a 63.891 del 2003) ma pur sempre di elevato valore;
- **prestazioni agli invalidi civili.** L'anno 2004 presenta una riduzione delle domande pervenute (485.167 rispetto a 496.950 dell'anno precedente), un sostanziale equilibrio delle domande definite (504.743 rispetto alle 505.843 dell'anno precedente con conseguente riduzione delle giacenze (47.293 rispetto a 66.869 dell'anno precedente). Permangono quattro regioni (Lazio, Campania, Calabria e Sicilia) con le maggiori giacenze ancorchè abbiano fatto registrare nel corso dell'anno 2004 sensibili riduzioni. Analoga situazione la si riscontra nell'ambito delle ricostituzioni (- 28,7% delle giacenze) con tre regioni (Campania, Lazio e Sicilia) che presentano il maggior numero di giacenze ancorchè presentino sensibili miglioramenti nella riduzione. A tale riguardo si ravvisa l'urgenza che vengano attuati, a livello territoriale, specifici piani di intervento;
- **prestazioni a sostegno del reddito** si registrano aumenti nelle giacenze con l'eccezione della disoccupazione agricola e della indennità di malattia. Le Commissioni auspicano che la reingegnerizzazione del sistema procedurale porti ad una gestione delle domande afferenti il singolo lavoratore, secondo una logica analoga a quanto già realizzato per l'area delle prestazioni pensionistiche;
- **emissione generalizzata degli estratti conto** è in corso l'emissione per i lavoratori agricoli OTI e OTD (ad eccezione degli assicurati residenti nelle province di Foggia e Reggio Calabria), per gli iscritti ai fondi ex INPDAI e Ferrovie dello Stato Spa, per i residenti nella provincia autonoma di Bolzano e per coloro che hanno presentato il modello Eco2. Le Commissioni rilevano tuttavia che, a tutt'oggi, sono stati esclusi dall'emissione dell'estratto conto gli assicurati nella gestione separata prevista dall'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995 ed esprimono al riguardo una forte preoccupazione. Segnalano inoltre che persiste un rallentamento nelle attività dedicate alla definizione dei riscatti e delle ricongiunzioni (+ 3% rispetto al 2003), delle variazioni anagrafiche e contributive (+37,8% rispetto al 2003) che ritarda il completamento e la sistemazione dei conti assicurativi individuali;

3. Area aziende e Vigilanza

Significative criticità emergono anche nell'ambito del processo aziende e vigilanza.

Per quanto riguarda il processo aziende:

- le richieste di rimborso di DM passivi registrano un incremento delle giacenze pari all'8,9% rispetto all'anno precedente (con maggiore giacenza nelle regioni Lombardia, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia);
- la giacenza relativa alla gestione delle note di rettifica attive presenta un valore significativo (2.149.439 alla fine del 2004), ancorchè nell'anno 2004 si registri una riduzione del 16,6%;
- un incremento delle giacenze dei DM insoluti pari all'8,5% rispetto all'anno precedente, per una giacenza di 665.901.

Le Commissioni sottolineano l'importanza dell'effettuazione di due piani straordinari nel corso dell'anno 2004: uno finalizzato alla verifica delle aziende che non avevano presentato le denunce mensili; un secondo svolto nei confronti di soggetti che, pur svolgendo attività autonome, non risultavano iscritti alla gestione dei Commercianti ed individuati attraverso uno specifico incrocio di dati di pertinenza di Infocamere, INPS ed INAIL.

Le Commissioni rilevano inoltre che i risultati complessivi raggiunti nell'attività di vigilanza, che appaiono positivi rispetto all'anno precedente, devono essere tuttavia messi in correlazione con i dati statistici ufficiali (ISTAT), che evidenziano la presenza di un ben più consistente fenomeno di unità di lavoro non regolari e che imporrebbe l'adozione di strumenti di controllo e verifica ben più efficaci.

4. Contenzioso

Il documento riguardante l'andamento produttivo al 31 dicembre 2004 riporta, per quanto riguarda il contenzioso ordinario di primo e secondo grado, una giacenza di 872.280 giudizi, superiore a quella del 31 dicembre 2003 (pari a 870.258) e, nell'ambito di tale giacenza, si registrano incrementi per quanto riguarda i giudizi relativi al contenzioso contributivo, alle procedure concorsuali, alle opposizioni dell'Istituto e alle prestazioni per invalidità civile.

Si richiama quanto richiesto con la lettera del 7 luglio 2004 per consentire una più precisa analisi del contenzioso, che deve poter offrire una esaustiva panoramica non solo del dato quantitativo, ma anche e soprattutto sulle cause interne ed esterne che lo determinano, con la relativa suddivisione per tipologia e per area territoriale.

Le Commissioni infatti rilevano che non è possibile, allo stato attuale, valutare in maniera adeguata l'andamento del contenzioso e cogliere quali sono le possibilità di miglioramento.